

XIX DOMENICA DEL T. O. – 13 agosto 2023 «Vieni!»

In questa domenica riviviamo insieme agli apostoli l'esperienza di trovarci soli in un mare in tempesta, ma anche di sentirci assicurati e salvati dalla presenza certa di Gesù (Mt 14,22-33).

Fidarsi

Che cosa bellissima ha fatto Pietro... Il *vento* era *contrario*, la *notte* non ancora finita e Gesù poco più di un *fantasma*. Eppure è bastata una rassicurazione del Maestro e un comando dal sapore di fiducioso invito per fargli fare ciò che nessun uomo può fare, ciò che nessuna persona sana di mente potrebbe sognarsi di provare. È *sceso dalla barca*, convinto che l'acqua avrebbe sostenuto il suo peso e che con Gesù anche lui avrebbe *camminato su quelle acque* sconvolte dal *vento*.

Già una volta si era fidato di quello stesso Maestro e di quello stesso invito, nel pieno giorno di una pesca miracolosa; aveva lasciato le sicurezze della famiglia e del lavoro per seguirlo, fidandosi solo della sua parola. Ora quel «Vieni!» era risuonato di nuovo, per chiedergli di rischiare ancora di più, appoggiandosi solo e sempre sulla sua Parola.

La “poca fede” di Pietro

Pietro ce l'ha fatta, ha *camminato sulle acque*. Tutto il resto – la *paura*, le *grida*, il *dubbio* – non ha nulla di strano o di scandaloso, è solo la normale reazione di ciascuno di noi di fronte ai *venti contrari* della vita, che ci prova con vicende spesso inspiegabili, tristi, complicate. Quello che conta è che quella *fede*, *poca* finché vogliamo, è stata sufficiente per *scendere dalla barca* e mettere il piede sulla superficie del *mare*.

È questa fede che ci lascia pieni di meraviglia e di ammirazione verso l'apostolo che d'ora in poi, proprio forse per questo suo abbandono coraggioso, sarà considerato il primo nel gruppo, la roccia salda della Chiesa. Il suo gesto rimane lì a dire a ciascuno di noi che del Signore ci si può fidare, che la sua parola è salda roccia, il suo braccio non abbandona.

Non facciamo fatica ad entrare in questo brano del Vangelo, intessuto di metafore che ben comprendiamo. Anche noi attraversiamo il *mare* della vita tutti “nella stessa *barca*”, bisognosi dell'aiuto reciproco, spesso con il *vento contrario* e con la sensazione che il Signore sia assente. Ma anche nelle nostre acque *agitate* possiamo percepire la presenza del Signore; anche tra i fischi del vento risuona la sua voce che ci fa *coraggio*, ci dice di *non avere paura*, ci invita a fidarci e a camminare nella sua direzione.

La fede di Pietro ci dà forza: possiamo poco, ma il suo Dono ci permette di non *affondare*, se abbiamo il coraggio di ascoltarlo. Sappiamo fare solo pochi passi, ma sono già una gran cosa, se teniamo fisso lo sguardo su di lui invece che sulle nostre paure. Vediamo in modo confuso, ma abbastanza per scegliere di chi fidarci, e seguirlo.

Una piccola fede che diventa testimonianza

Anche nella nostra vita, in mezzo al *vento*, alla *notte*, all'*acqua*, alla *paura*, c'è un'alba che arriva, una voce che incoraggia e che si rivolge ancora a noi con forza e dolcezza: «Vieni!». Sì, possiamo fare qualche passo, persino sull'*acqua*, se la sua parola ci sostiene, se la sua *mano* ci *afferra* nel dubbio, se abbiamo il coraggio di dargli fiducia.

Ci accorgeremo poi che quella nostra *poca fede* è diventata testimonianza anche per gli altri, che abbiamo compiuto il miracolo di mostrare che vale la pena credere.

E che bello quando, anche grazie a noi, altri avranno il coraggio di dire a Gesù: «*Davvero tu sei il Figlio di Dio!*».

Suor Chiara Curzel da “Settimana News”

<http://www.settimananews.it/ascolto-annuncio/19-annum-vieni/>